

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni
La giusta combinazione per governare la complessità

20-22 MARZO 2025 - PALACONGRESSI DI RIMINI

TERZO CONGRESSO NAZIONALE

Federazione Nazionale Ordini Professioni Infermieristiche



**Intervento di infermiere e
terapista occupazionale per la
presa in carico dei bisogni della
persona con demenza avanzata
e il suo caregiver: proposta di
un programma integrato
territoriale.**

Autori e affiliazioni

Alessandro Lanzoni

terapista occupazionale, AUSL Modena UOC Geriatria Territoriale;

Lucia Contrucci,

infermiera, AUSL Modena UOC Geriatria Territoriale;

Rita Minozzi,

coordinatore provinciale prof.sanitarie AUSL Modena UOC Geriatria Territoriale;

Introduzione, Materiali e Metodi

Il programma COPE (*Care of People with dementia in their Environments*) si inserisce nel quadro del **DM 77/2022**, che promuove modelli di assistenza territoriale integrata per la gestione delle patologie croniche, inclusa la demenza.

L'intervento prevede la collaborazione tra **terapista occupazionale (TO) e infermiere (INF)** per rispondere ai bisogni della persona con **demenza avanzata** e del suo caregiver, attraverso:

- **Il TO**, che valuta le capacità funzionali residue, l'ambiente domestico e propone strategie per migliorare la qualità di vita e l'autonomia.
- **L'INF**, che supporta nella gestione dei sintomi, nell'educazione del caregiver e nella prevenzione delle complicanze.

Viene presentato un caso clinico che illustra l'applicazione di questo programma.

La signora F. ha 91 anni. Vive col marito a domicilio (appartamento, secondo pian con ascensore in località urbana), assistita anche da una Assistente Familiare e due figlie. Scolarità V[^] elementare, ex impiegata in pastificio.

Demenza molto grave (CDR 4) su base mista (AD + malattia cerebrovascolare) con grave compromissione cognitiva (MMSE NV), funzionale (ADL 2/6, IADL 0) e sintomi comportamentali significativi (NPI 30/144). Viene riportata soprattutto **apatia, insonnia e resistenza all'igiene**.

Vicarelli, Giovanna. "DM 77: quale sviluppo per l'assistenza territoriale?." *Social Policies* 9.3 (2022): 563-568.

Gitlin, Laura N., et al. "A biobehavioral home-based intervention and the well-being of patients with dementia and their caregivers: the COPE randomized trial." *Jama* 304.9 (2010): 983-991.



a.lanzoni@ausl.mo.it
l.contrucci@ausl.mo.it
r.minozzi@ausl.mo.it

Intervento nell'ambito del programma COPE

Terapista Occupazionale (10 sedute)

- Valutazione delle capacità residue della persona, dei bisogni dei caregiver, dell'ambiente
- Educazione sulla comunicazione con la persona assistita
- Utilizzo di attività su base sensoriale per stimolazione e benessere
- Strategie per la gestione dell'igiene in bagno

Infermiere (INF) (3 sedute)

- Valutazione delle condizioni di rischio assistenziale e dei bisogni dei caregiver
- Controllo ed educazione sul piano terapeutico
- Monitoraggio e gestione del dolore, con training per il suo riconoscimento
- Consigli su nutrizione e prevenzione degli arrossamenti

Risultati

Alla fine del ciclo è riportato un miglioramento del benessere percepito dal caregiver misurato con Perceived Change Index (47/65), vi è stata una eccellente collaborazione da parte dei caregiver e si è verificata una riduzione di insonnia, apatia e resistenza all'igiene. La paziente ora partecipa ad un maggior numero di attività.

Gitlin, Laura N., et al. "Assessing perceived change in the well-being of family caregivers: Psychometric properties of the Perceived Change Index and response patterns." *American Journal of Alzheimer's Disease & Other Dementias* 21.5 (2006): 304-311.

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni
La giusta combinazione per governare la complessità



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

Dalla cartella clinica

Appunti del TO

«La signora è in grado di svolgere attività su base sensoriale (guardare, toccare...) risponde agli stimoli non verbali come il sorriso ma fatica a sostenere conversazioni. Non riesce a svolgere attività autonomamente. Per questo motivo sono state introdotte attività per migliorare il suo benessere quotidiano (affaccendamento con scatola sensoriale, doll therapy), favorire il sonno notturno; sono inoltre state introdotte strategie per favorire la collaborazione in bagno (utilizzo di contrasto di colore per evidenziare i sanitari)»

Appunti dell'INF

I familiari sono stati addestrati a riconoscere il dolore anche nel caso di una persona con difficoltà a comunicare come F. (osservando la comunicazione non verbale). Ho inoltre facilitato la comprensione del piano terapeutico e svolto da tramite con il medico di medicina generale per la comunicazione di variazioni nella terapia. Abbiamo inoltre discusso strategie per prevenire la stipsi.

a.lanzoni@ausl.mo.it
l.contrucci@ausl.mo.it
r.minozzi@ausl.mo.it

Conclusioni

L'intervento multidisciplinare del programma COPE ha dimostrato **l'importanza di un approccio integrato di terapeuta occupazionale e infermiere nella gestione della demenza**, focalizzandosi sul miglioramento della qualità di vita della persona assistita e sul supporto ai caregivers. L'educazione alla comunicazione e alle attività sensoriali, le strategie per la cura dell'igiene, il controllo del dolore e l'attenzione alla nutrizione hanno contribuito a una gestione più efficace della quotidianità, riducendo il carico assistenziale e migliorando il benessere complessivo.

Per il futuro, **l'implementazione del modello COPE nella cura territoriale potrebbe favorire un'assistenza più personalizzata e sostenibile**, rafforzando la collaborazione tra professionisti sanitari e caregivers. L'integrazione di questo approccio e dei principi di reablement nei servizi domiciliari e nelle strutture residenziali permetterebbe di prevenire complicanze, ridurre le ospedalizzazioni e promuovere un ambiente più inclusivo per le persone con demenza.

Il COPE potrebbe inoltre **essere combinato ad interventi di teleassistenza e teleconsulto** per migliorarne l'applicabilità e la sostenibilità nel SSN nazionale.

Lanzoni, Alessandro, et al. "Feasibility of the occupational therapy protocol TAP (Tailored Activity Program) for the management of behaviors in a dementia hospital unit: Preliminary results from a pilot study." *Alzheimer's & Dementia* 17 (2021): e053679.

a.lanzoni@ausl.mo.it
l.contrucci@ausl.mo.it
r.minozzi@ausl.mo.it

INFERMIERE³

Innovazione, Sfide e Soluzioni
La giusta combinazione per governare la complessità



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Modena

TERZO CONGRESSO NAZIONALE



FNOPI